



Una legge per la protezione del clima anche in Italia

per attuare il Patto di Glasgow e «rivedere e rafforzare» gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra per il 2030 entro la fine del 2022.

Edo Ronchi

CONFERENZA NAZIONALE SUL CLIMA 2021

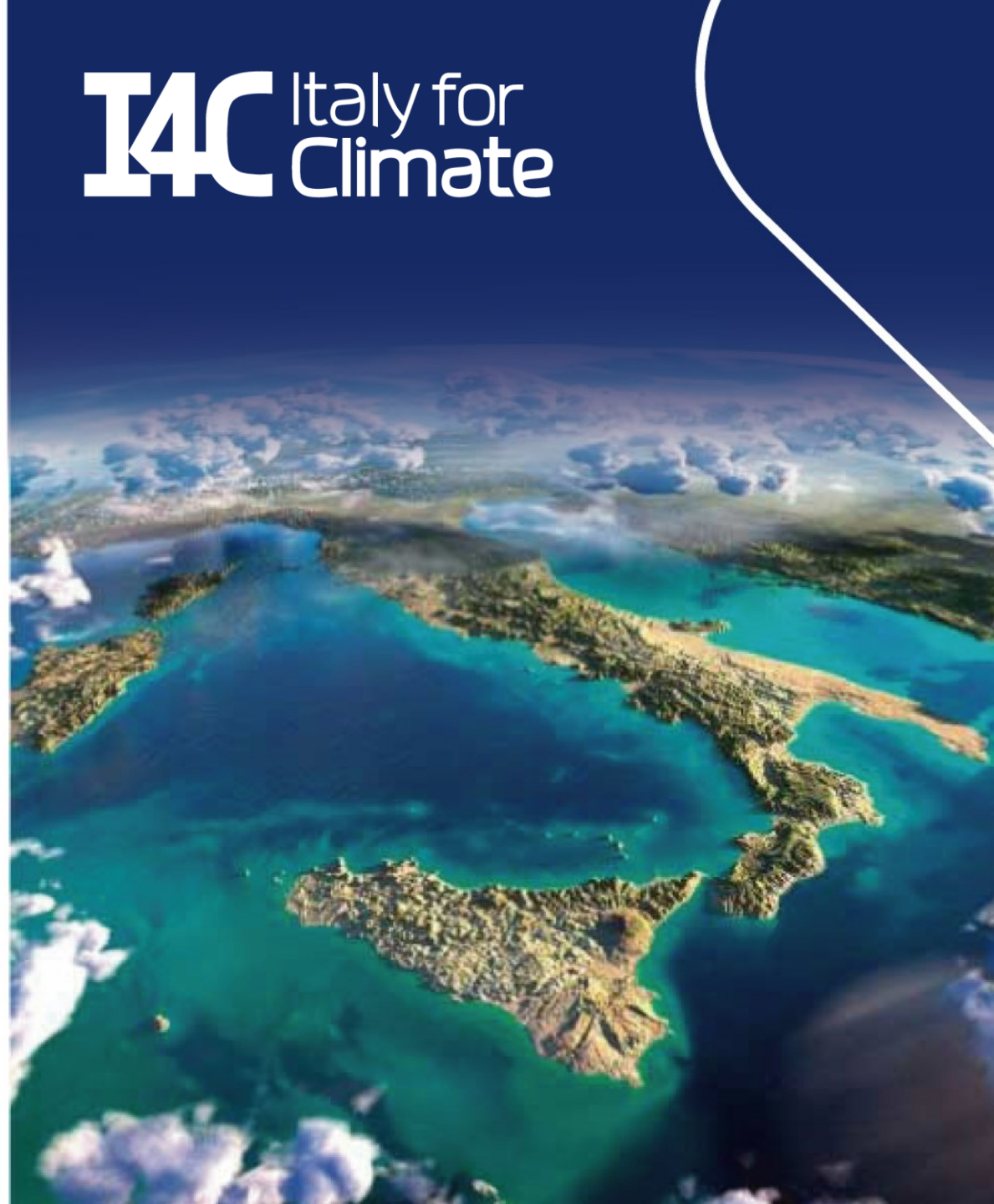
sessione istituzionale



Perché serve una legge per la protezione del clima anche in Italia?

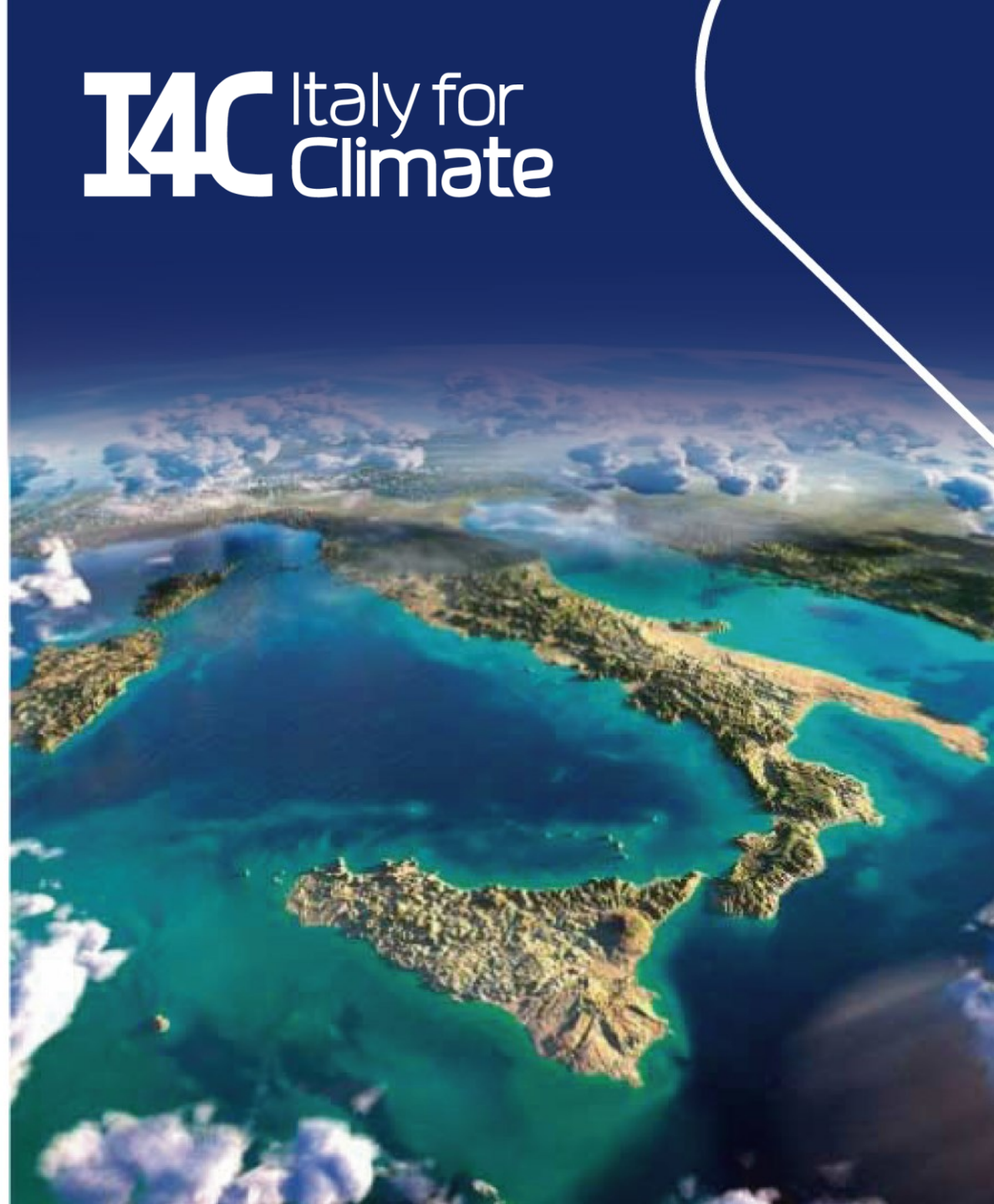
- Il Patto di Glasgow per il clima, approvato alla COP26, pur con i suoi limiti, confermando l'obiettivo di limitare a 1,5 gradi centigradi il riscaldamento globale, rispetto ai livelli pre-industriali, chiede **di «rivedere e rafforzare» gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni per il 2030 entro la fine del 2022.**

I4C Italy for
Climate



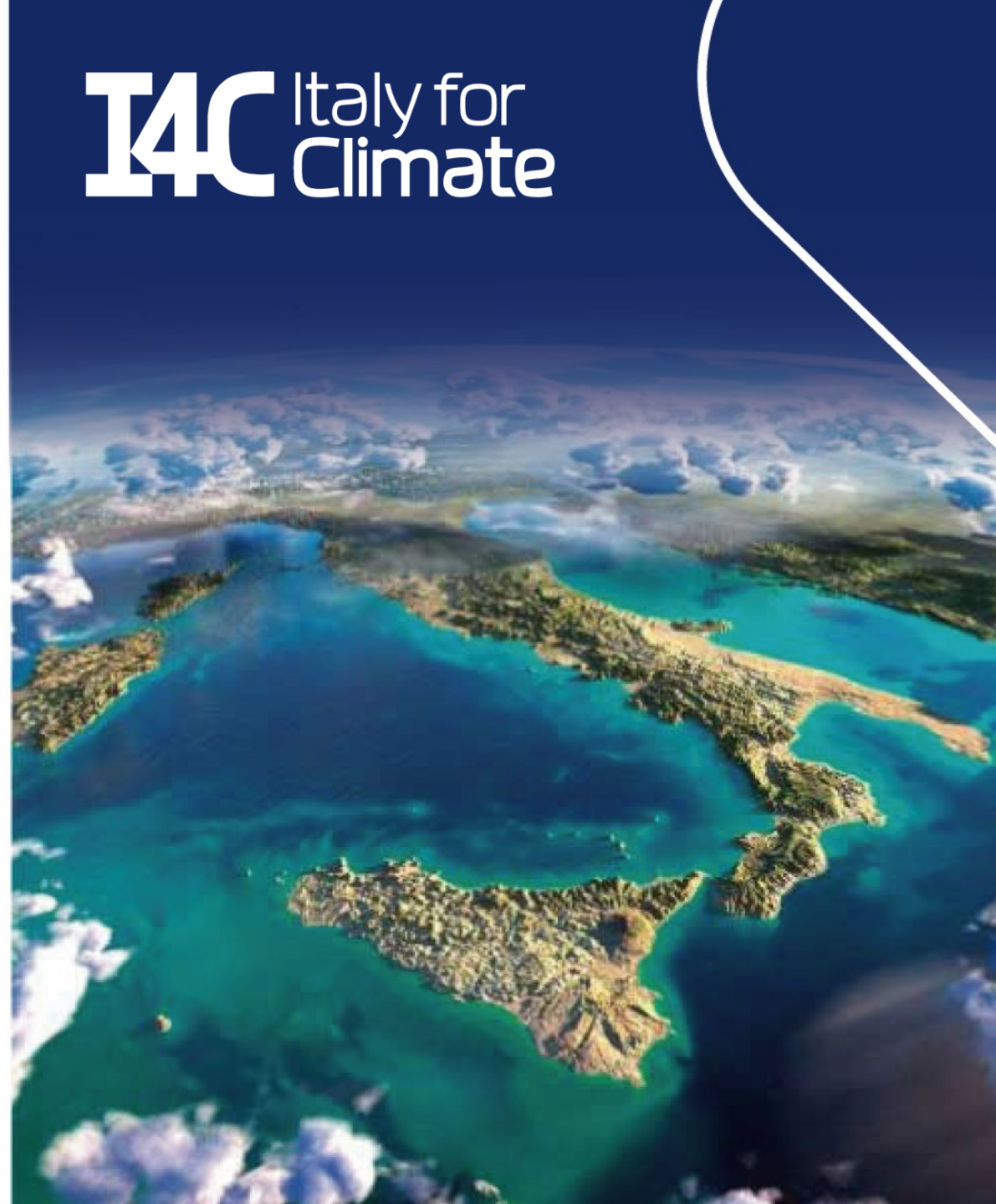
Perché serve una legge per la protezione del clima anche in Italia?

- Per recepire i nuovi target climatici europei e rivedere e aggiornare quelli adottati in Italia con il PNIEC (Piano nazionale per l'energia e il clima) pubblicato nel gennaio 2020.



Perché serve una legge per la protezione del clima anche in Italia?

- **Perché all'Italia serve cambiare passo:**
nei 30 anni passati abbiamo ridotto le emissioni di 100 Mton di CO₂ eq, nei prossimi 10 dovremmo ridurle di circa 200 Mton per essere in linea con il nuovo target europeo e con l'Accordo di Parigi.



EUROPEAN CLIMATE LAW



La Climate Law dell'Unione Europea

Regolamento UE 2021/1119 del 30 giugno 2021

- Sancisce l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, vincolante a livello UE
- Fissa l'obiettivo al 2030 di riduzione delle emissioni nette del 55% rispetto al 1990, con un limite esplicito al ricorso agli assorbimenti

EUROPEAN CLIMATE LAW



La Climate Law dell'Unione Europea

Regolamento UE 2021/1119 del 30 giugno 2021

- Istituisce un organismo indipendente che dovrà monitorare i progressi e valutare un carbon budget dell'UE da oggi al 2050, sulla base del quale stabilire un target intermedio di taglio delle emissioni al 2040
- Obbliga gli Stati membri a rivedere i propri Piani nazionali per l'energia e il clima in modo da allinearli con il nuovo target europeo complessivo del 55%



La Climate Law europea e il pacchetto di misure «Fit-for-55%»

Un pacchetto di **13 proposte normative**, di cui 8 aggiornano provvedimenti esistenti e 5 ne propongono di nuovi, **per allineare il quadro di obiettivi e misure clima-energia al nuovo target del 55%**.

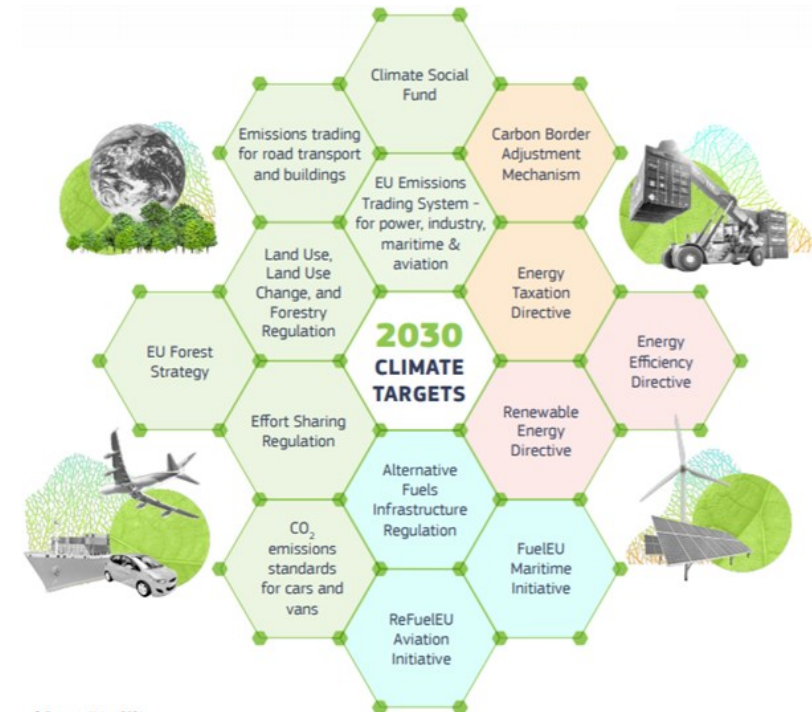




La Climate Law europea e il pacchetto di misure «Fit-for-55%»

Fra le proposte più significative:

- definire **nuovi target per fonti rinnovabili ed efficienza energetica**
- introdurre la **Carbon Border Adjustment Mechanism** (carbon tax alla frontiera per i settori ad alte emissioni)
- **reformare mercato ETS** in particolare per trasporto su strada ed edifici
- fissare **standard sulle emissioni delle nuove auto** (solo auto a 0 emissioni dal 2035)



La Climate Law della Spagna

«Ley de cambio climático y transición energética» n. 7/2021 del 20 maggio 2021

- La Spagna è l'unico big ad avere oggi emissioni più alte del 1990, quindi ha fissato un **target di riduzione di GHG al 2030 del -23% vs 1990 che su base 2019** diventa un taglio del 47% (più alto della media europea che rispetto al 2019 taglia del 36%, 55%-19%)
- Bandisce la vendita auto alimentate a carburanti «fossili» dal 2040 (5 anni dopo la proposta Fit)

La Climate Law della Spagna

*«Ley de cambio climático y transición energética» n. 7/2021
del 20 maggio 2021*

- **Bandisce** nuovi permessi di esplorazioni ed estrazione di fossili fin da subito
- **Bandisce** produzione di elettricità da fossili dal 2042
- Fissa il target di **74% di produzione elettrica** da FER al 2030
- Fissa una **revisione periodica del target** emissioni (la prossima nel 2023)

La Climate Law del Regno Unito

«Climate Change Act 2008» n.27/2008 e successive modifiche

- Il Regno Unito è stato **fra i primi Paesi ad includere un provvedimento normativo sui temi del clima**, nel 2008. Il provvedimento è stato rivisto nel tempo e l'ultimo aggiornamento risale ad aprile 2021, indicando l'obiettivo di carbon neutrality entro la metà del secolo e un target di medio periodo.
- **Fissa un target di riduzione di GHG al 2035 del 78% vs 1990** , traducibile in -46% da oggi al 2030. Uk ha già oggi conseguito un taglio del 43% rispetto al 1990, il taglio più alto fra i big UE.

La Climate Law del Regno Unito

«Climate Change Act 2008» n.27/2008 e successive modifiche

- **In UK esiste un ente indipendente** (il Climate Change Committee) già dal 2008 che monitora, aggiorna i target etc, elaborando un Carbon budget del Paese allineato con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e aggiornato ogni 5 anni.
- In vista della COP26 il Governo ha anche pubblicato una **Net Zero Strategy** con un parziale dettaglio per i settori e alcuni scenari

La Climate Law della Francia

«Loi Climat et Résilience» n. 2021-1104 del 22 agosto 2021

- **Target GHG 2030: -40% vs 1990**, quindi insufficiente per Accordo di Parigi e Fit for 55%. Un Tribunale di Parigi si è pronunciato ordinando al legislatore di rivedere gli impegni di riduzione delle emissioni in linea con l'Accordo di Parigi entro dicembre 2022.

La Climate Law della Francia

«Loi Climat et Résilience» n. 2021-1104 del 22 agosto 2021

- dal 2025 le abitazioni con **classe energetica F o G** non potranno essere affittate se prima il proprietario non le riqualifica migliorandone la performance energetica. Dal 2034 il ban sarà esteso anche alla classe E.
- **eliminare i voli che coprono tratte brevi**, cioè che possono essere percorse da massimo 2,5 ore di treno (ma ci sono eccezioni)
- dal 2025 tutte le città con +150k abitanti dovranno creare delle **zone a traffico «low carbon»** con limiti di velocità e bandire le auto troppo inquinanti
- è **vietata le pubblicità di combustibili fossili** e dal 2028 sarà anche vietate le pubblicità di auto troppo inquinanti (Sopra un tot gCO₂/km)

La Climate Law della Germania

«Bundes-Klimaschutzgesetz (Federal Climate Change Act)» del 24 giugno 2021

- La prima legge sul clima nel 2019 **è stata cassata dall'Alta Corte perché inadeguata**. A giugno 2021 ne è stata pubblicata un'altra che ha emendato quella precedente
- **Il Target di riduzione dei GHG (vs 1990) al 2030 è del 65%** (-46% rispetto ad oggi), al 2040 -88%, con neutralità climatica al 2045 ed emissioni «negative» al 2050.

La Climate Law della Germania

*«Bundes-Klimaschutzgesetz (Federal Climate Change Act)» del
24 giugno 2021*

- **Fissa target settoriali su emissioni ogni anno dal 2020 al 2030:** i ministeri di competenza sono responsabili rispetto al raggiungimento del loro target settoriale e devono presentare proposte e realizzare interventi per tagliare le emissioni.

La Climate Law della Germania

«*Bundes-Klimaschutzgesetz (Federal Climate Change Act)*» del 24 giugno 2021

- **In caso di fallimento** del target di un anno, l'eccedenza di emissioni si spalma sui target degli anni successivi e i ministri di competenza per quel settore devono presentare proposte di intervento «straordinarie» per accelerare il taglio delle emissioni e sulla base di queste proposte il Governo centrale dovrà poi definire gli interventi da mettere in campo (dato che potrebbero essere anche trasversali)
- **Un consiglio di 5 esperti costituisce l'ente indipendente** che valuta i progressi, monitora la coerenza delle azioni con i target, etc.



Le novità normative annunciate dal nuovo governo tedesco

- Raggiungere la **quota di energie rinnovabili nell'elettricità dell'80% nel 2030**, accelerando significativamente le procedure di pianificazione e approvazione.
- Dichiarare le energie rinnovabili e le relative **infrastrutture di interesse pubblico**.
- Obiettivo di **200 GW di fotovoltaico** e introdurre l'obbligo del fotovoltaico su **tetto su tutti i nuovi edifici commerciali e residenziali**
- Utilizzare il **2% della superficie del Paese quella per l'espansione dell'energia eolica** onshore e aumentare la capacità dell'energia eolica offshore ad almeno 30 gigawatt entro il 2030.



Le novità normative annunciate dal nuovo governo tedesco

- Anticipare **l'eliminazione del carbone al 2030**
- Assicurare che il **prezzo del CO2 nella produzione industriale** e nella generazione di energia non scenda sotto i 60 euro per tonnellata di CO2
- Assicurare che il **50% del calore** entro il 2030 sia **generato in modo neutrale** per il clima
- Raggiungere, entro il 2030, almeno **15 milioni di autovetture completamente elettriche**
- Aumento sostanziale degli **investimenti nel settore ferroviario**, collegando più città al trasporto a lunga distanza e rafforzando il trasporto pubblico locale.

**INDIRIZZI e
MISURE DI UNA
PROPOSTA DI
LEGGE PER LA
PROTEZIONE SUL
CLIMA IN ITALIA**



1

Rivedere e rafforzare, rendendoli legalmente vincolanti, i target nazionali

La Legge italiana, recependo la Climate Law europea, dovrà definire dei target climatici vincolanti a breve, medio e lungo termine.

In particolare **per le emissioni nette di gas serra** si propone il seguente percorso di riduzione rispetto al 1990:

-55% al 2030 (media decennio -17 MtCO₂eq/anno)

-80% al 2040 (media decennio -13 MtCO₂eq/anno)

-100% al 2050 (media decennio -11 MtCO₂eq/anno)

Dovranno essere definiti dei tetti massimi ad assorbimenti/cattura di CO₂ che andranno a compensare le emissioni lorde non abbattibili.

Per centrare il target al 2030 sarà necessario **ridurre i consumi energetici di circa il 15% rispetto al 2019 e raddoppiare le rinnovabili portandole ad almeno il 40% del consumo finale lordo**. Le rinnovabili elettriche dovranno raggiungere il 70% della produzione nazionale, le rinnovabili termiche almeno il 40% del fabbisogno di calore e quelle del settore trasporti almeno il 18% del consumo finale (tramite biocarburanti ed elettrificazione)

2

Fissare target nei principali settori da verificare annualmente da parte dei Ministeri competenti

Per essere efficaci i target nazionali dovranno essere articolati anche nei principali settori. Sul modello della Legge tedesca **si propone che i Ministeri dei diversi settori indicati siano responsabili del raggiungimento dei target**, nonché dell'adozione delle misure integrative e correttive eventualmente necessarie

Ipotesi di obiettivi settoriali in MtCO₂eq, valori annuali indicativi

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Industria	154	143	150	145	140	135	130	125	120	105	95	87
Trasporti	109	90	105	105	103	100	97	95	90	85	80	77
Edifici	116	110	115	110	105	100	95	90	80	70	60	52
Agricoltura	39	39	39	39	38	37	36	35	34	32	30	28

3

Rafforzare normativamente l'accelerazione delle misure climatiche

Il cambio di passo va sostenuto anche con norme di sostegno. La legge, pertanto, dovrebbe:

- attribuire alle misure per il clima il carattere di **misure di interesse pubblico prioritario**, di necessità e urgenza,
- prevedere **corsie prioritarie per le misure di programmazione delle misure climatiche e procedure semplificate**, con termini perentori e brevi, per le autorizzazioni per impianti per le fonti rinnovabili e per gli interventi di efficienza energetica, attivando, quando possibile, misure di silenzio-assenso con controlli successivi,
- **stabilire già da ora con forza di legge alcuni obiettivi specifici**. Per esempio obblighi di installazioni di pannelli solari per determinati edifici, divieti entro un certo anno di immatricolazione di nuovi veicoli diesel e benzina, che le abitazioni con classe energetica bassa non possano essere affittate se prima il proprietario non le riqualifica migliorandone la performance energetica, eliminare i voli che coprono tratte brevi che possono essere percorse in treno veloce, fissare l'obbligo per le città di creare delle zone «low carbon», vietare le pubblicità di combustibili fossili.

4

Coinvolgere e impegnare tutte le Regioni

La legge nazionale dovrà stabilire per le Regioni:

- Sulla base di un modello unitario fornito dall'ISPRA, **l'obbligo di rendicontare annualmente le emissioni di gas serra nel rispettivo territorio**
- **L'obbligo di definire un piano Regionale di misure per la riduzione delle emissioni di gas serra con obiettivi al 2030, 2040 e al 2050, coerenti con i target definiti dalla legge a livello nazionale e con l'obiettivo della neutralità climatica al 2050.** I piani regionali saranno definiti applicando criteri e indirizzi elaborati d'intesa fra il Governo e le Regioni entro 6 mesi dalla pubblicazione della legge.
- **L'obbligo di provvedere a misure per favorire sui rispettivi territori lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e la diffusione di interventi di efficientamento energetico, coerentemente con i target fissati a livello nazionale.**

5

Coinvolgere e impegnare i Comuni

La legge per la protezione del clima prevede che:

- **i comuni con più di 50 mila abitanti l'obbligo di un piano di misure attuabili** sulla base delle proprie competenze e di misure da promuovere con la partecipazione di altri soggetti sia privati, sia istituzionali, per la riduzione delle emissioni di gas serra al 2030, 2040 e 2050
- tali comuni dovranno anche **rendicontare periodicamente sui risultati raggiunti** con le misure introdotte
- I comuni con meno di 50 mila abitanti potranno presentare piani di riduzione coordinati fra gruppi di comuni
- Con le risorse dell'ETS è finanziato **con 200 milioni annui un Fondo per supportare l'azione dei Comuni** per la riduzione dei gas serra

6

Diffondere l'adozione di Piani e misure comunali e regionali di adattamento

La Legge per la protezione del clima dovrà:

- definire, d'intesa con le Regioni, entro 6 mesi gli **indirizzi generali delle misure per l'adattamento al cambiamento climatico del territorio nazionale**
- **obbligare le Regioni e i comuni con più di 50 mila abitanti** a predisporre e applicare, entro un anno, **Piani territoriali di adattamento al cambiamento climatico**, che dovranno pubblicare anche resoconti periodici delle misure introdotte
- favorire, in collaborazione con le Regioni, l'adozione di Piani di adattamento al cambiamento climatico per singolo comune o coordinati fra più comuni, per i comuni con meno di 50 mila abitanti
- **istituire uno specifico fondo nazionale ripartito fra le regioni**, utilizzando una parte delle risorse dell'ETS, per supportare la definizione e l'attuazione dei piani comunali di adattamento al cambiamento climatico

7

Rafforzare l'uso di strumenti economici e fiscali per sostenere la transizione climatica

La legge dovrebbe:

- **riallocare entro il 2030 i sussidi vigenti ai combustibili fossili** in destinazioni compatibili con la neutralità climatica, **privilegiando riallocazioni nei medesimi settori e finanziando misure sociali compensative ove necessario;**
- destinare i **proventi del sistema ETS**, come prescritto a livello europeo, **esclusivamente per misure per il clima**
- indicare al governo l'obbligo di **quantificare gli impatti delle misure finanziate con il PNRR sulla riduzione delle emissioni di gas serra**, anno per anno fino al 2030
- introdurre ,per i settori non coperti dai meccanismi europei di ETS , **meccanismi fiscali di Carbon pricing** ,graduali, sostenuti da compensazioni sociali, quando necessarie

8

Aumentare le risorse destinate alla ricerca e all'innovazione per il clima

La legge dovrebbe , **finalizzando risorse**, non ancora impegnate con progetti definiti, **stanziare dal PNRR e con risorse aggiuntive**:

- **sostenere la R&S sia pubblica che privata per soluzioni tecnologiche innovative** in particolare nei settori dove l'abbattimento delle emissioni di gas serra risulta più impegnativo;
- sostenere in particolare la R&S nelle **filieri dell'idrogeno, della distribuzione e dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica, di cattura e utilizzo del carbonio**;
- supportare la diffusione delle misure innovative per la decarbonizzazione nelle **piccole e medie imprese**

9

Istituire un organismo di valutazione dell'impatto sulle emissioni di gas serra della legislazione e delle misure attuative

La transizione climatica richiede una valutazione non solo delle specifiche misure, ma più generale degli impatti generati dalla normativa primaria e secondaria sulle emissioni di gas serra, attivando così anche una maggiore attenzione del Governo, di tutti i Ministeri, e del Parlamento.

Occorre quindi istituire con legge un organismo tecnico con il compito di svolgere, con periodicità almeno annuale, l'analisi e la **valutazione degli impatti della legislazione e delle normative secondarie** sulle emissioni di gas serra e che, su richiesta del Governo o del Parlamento, sia in grado di dare anche **pareri sugli impatti climatici sulle proposte di provvedimenti** di competenza del Governo o del Parlamento.

Questo organismo dovrebbe anche pubblicare annualmente **valutazioni e considerazioni sulla transizione climatica in Italia**, in particolare sull'efficacia complessiva delle misure e sui trend delle emissioni di gas serra in atto rispetto ai target fissati.



Grazie per l'attenzione

CONFERENZA NAZIONALE SUL CLIMA 2021

sessione istituzionale